



Documentazione per la stampa

Data 27.11.2018
Embargo 27.11.2018 09.00 (dopo discussione nel Consiglio degli Stati)

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2019

Il 27 novembre 2018 il presidente della Confederazione Alain Berset ha presentato al Consiglio degli Stati gli obiettivi del Consiglio federale per il 2019. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2015–2019. Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Indirizzo politico 1: Prosperità

Nell'ambito della **politica finanziaria**, nel 2019 il Consiglio federale prenderà decisioni materiali in merito alle priorità di politica finanziaria 2020–2028, le quali definiscono le riforme fiscali prioritarie e fissano i temi principali in materia di politica delle uscite per le prossime due legislature. Al fine di sgravare il bilancio della Confederazione, nel 2019 il Consiglio federale attuerà misure che ha deciso nel quadro delle riforme strutturali. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio concernente un credito complessivo per la modernizzazione dei processi di supporto dell'Amministrazione federale e dei sistemi rilevanti ai fini dell'impiego presso il DDPS (programmi «SUPERB23» e «sistemi ERP D/ar»). Infine, nel 2019 il Consiglio federale approverà la strategia TIC della Confederazione 2020–2023. Fisserà così le misure e gli obiettivi strategici concernenti la funzione e l'organizzazione dell'informatica federale.

In materia di **politica fiscale**, nel 2019 il Consiglio federale effettuerà la consultazione sulle modifiche di legge concernenti l'inoltro elettronico della dichiarazione d'imposta e, in generale, le procedure elettroniche in materia fiscale.

Per quanto concerne la **politica economica**, nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica 2020–2023, nel 2019 il Consiglio federale deciderà in merito a diversi decreti di finanziamento intesi a portare avanti gli strumenti comprovati della promozione della piazza economica (e-government, Innotour, Svizzera turismo, promozione delle esportazioni e della piazza economica). Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre un messaggio concernente la modifica della legge sui cartelli che mira alla modernizzazione del controllo delle fusioni. Si intende inoltre vietare le cosiddette clausole di parità tariffaria ristretta nei rapporti contrattuali tra le piattaforme di prenotazione online e gli alberghi.

Nell'ambito della **politica agricola**, il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la Politica agricola 2022+, la quale mira a sviluppare ulteriormente la politica agricola nei settori mercato, azienda e ambiente. Le condizioni quadro della politica agricola devono essere adeguate in modo che la filiera agroalimentare svizzera possa sfruttare le opportunità future in modo più indipendente e imprenditoriale.

Per quanto concerne la **digitalizzazione**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica del CC relativa agli atti pubblici. In futuro dovrà essere possibile realizzare l'originale di un atto pubblico anche in forma elettronica. Nel 2019 il Consiglio federale approverà anche la strategia di e-government Svizzera 2020–2023, garantendo così l'attuazione degli obiettivi comuni della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni in materia di digitalizzazione delle prestazioni e dei processi delle autorità.

Nell'ambito della **politica economica esterna**, nel 2019 il Consiglio federale continuerà a impegnarsi a favore dell'estensione e dello sviluppo della rete di accordi di libero scambio (ALS). Nel 2019 la priorità è accordata alla ratifica e all'entrata in vigore dell'ALS con l'Ecuador e dell'ALS modernizzato con la Turchia. Nel 2019 si intende, se possibile, concludere i negoziati con India, Indonesia, Malaysia, gli Stati del MERCOSUR e Vietnam e firmare i rispettivi accordi. Si mira inoltre a concludere anche i negoziati per la modernizzazione dell'attuale ALS con l'Unione doganale dell'Africa australe e riprendere i negoziati con il Messico con lo scopo di compiere progressi importanti.

In materia di **politica commerciale**, nel 2019 il Consiglio federale prenderà decisioni in merito al posizionamento della Svizzera nel processo di riforma dell'OMC con l'obiettivo di tutelare il sistema commerciale multilaterale regolamentato e di rafforzarlo a lungo termine.

Nell'ambito della **politica europea**, nel 2019 il Consiglio federale deciderà in merito ad accordi quadro bilaterali con Paesi partner al fine di realizzare il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE, fatta salva l'approvazione del contributo da parte del Parlamento. Nel 2019 il Consiglio federale intende inoltre concludere i negoziati relativi a un accordo istituzionale e licenziare il relativo messaggio. Un tale accordo consentirà di sviluppare ulteriormente la via bilaterale e di concludere nuovi accordi di accesso al mercato tra la Svizzera e l'UE. Infine, nelle sue relazioni con l'UE il Consiglio federale mira principalmente a un accesso al mercato, per quanto possibile senza ostacoli, e a una cooperazione intensa in determinati settori, mantenendo la più ampia sovranità. Anche nel 2019 si impegnerà quindi a favore del consolidamento e dell'ulteriore sviluppo degli accordi bilaterali esistenti con l'UE. Non da ultimo, nel 2019 il Consiglio federale seguirà con attenzione l'uscita del Regno Unito dall'UE e lo sviluppo dei loro futuri rapporti. Prenderà le decisioni necessarie e, se del caso, licenzierà messaggi concernenti le future relazioni bilaterali tra la Svizzera e questo Paese.

In materia di **politica dell'educazione e della ricerca**, nel 2019 il Consiglio federale si occuperà dei valori finanziari di riferimento e dell'orientamento generale del messaggio ERI 2021–2024 in materia di politica reale e politica finanziaria. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio a sostegno di una nuova legge federale concernente l'Istituto universitario federale per la formazione professionale. Il progetto mira a migliorare le basi legali vigenti concernenti l'attuale Istituto universitario della Confederazione. Inoltre, in vista del messaggio ERI 2021–2024, la Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca deve essere aggiornata. Tale Roadmap contiene la pianificazione degli investimenti previsti, necessari per lo sviluppo di importanti settori di ricerca di interesse nazionale. Infine, nel 2019 il Consiglio federale approverà, se possibile, i mandati negoziali concernenti la partecipazione svizzera alle prossime generazioni dei programmi di formazione e di ricerca dell'UE nonché alle iniziative dell'UE rilevanti per la Svizzera nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

Per quanto concerne il **servizio universale**, nel 2019 il Consiglio federale avvierà una procedura di consultazione concernente una revisione parziale della legge sulle poste. L'obiettivo del progetto è di garantire a lungo termine il servizio universale in un mercato in rapida evoluzione e di rafforzare la tutela dei consumatori. Nel 2019 il Consiglio federale avvierà anche una procedura di consultazione per una revisione parziale della legge sull'organizzazione della Posta, che propone di abolire il divieto di concessione di credito e di ipoteca per PostFinance.

Nell'ambito della **politica dei trasporti**, nel 2019 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla circolazione stradale, che concernerà tra l'altro i veicoli automatizzati e l'adeguamento delle misure di Via sicura. Nel 2019 il Consiglio federale avvierà inoltre la consultazione sulla riforma del traffico regionale viaggiatori. La riforma ha lo scopo di rendere il finanziamento più affidabile ed efficiente a lungo termine. Il Consiglio federale intende inoltre semplificare l'accesso alla mobilità e utilizzare l'infrastruttura dei trasporti in modo più ottimale mediante offerte di mobilità facilmente disponibili, adeguate ai singoli casi e in grado di collegare tutti i mezzi di trasporto. Al riguardo, nel 2019 il Consiglio federale fisserà le tappe successive. Infine, nel

2019 il Consiglio federale approverà la scheda di coordinamento per il futuro campo d'aviazione civile di Dübendorf. Verrà così coordinata la pianificazione del territorio tra lo sviluppo dell'aeroporto di Dübendorf e le zone da esso interessate.

In materia di **politica energetica**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà, se possibile, il messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica con l'UE che mira a garantire l'integrazione della Svizzera nel mercato europeo in questo settore. La firma dell'Accordo sull'energia elettrica dipende dalla conclusione di un accordo istituzionale. Nel 2019 il Consiglio federale porrà inoltre in vigore gli adeguamenti delle ordinanze e le modifiche di legge della «Strategia Reti elettriche». Tale strategia comprende revisioni parziali della legge sugli impianti elettrici e della legge federale sull'approvvigionamento elettrico. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio concernente la revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico. L'obiettivo della revisione è di correggere lacune regolatorie concernenti il principio di causalità, l'efficienza e la trasparenza nella regolazione della rete e di chiarire determinati ruoli e responsabilità. Infine, nel 2019 il Consiglio federale avvierà la consultazione sull'adeguamento della legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua. Tale adeguamento di legge mira a consentire una gestione dei pericoli naturali lungimirante.

Indirizzo politico 2: Coesione

Per quanto concerne la **politica dei media**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente una nuova legge federale sui media elettronici. Tale legge tiene conto dell'evoluzione tecnologica e delle mutate abitudini di utilizzo dei media come ad esempio la possibilità di sostenere finanziariamente le offerte online del servizio pubblico.

Nell'ambito della **politica linguistica**, nel 2019 il Consiglio federale approverà il rapporto di valutazione «Promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale 2015–2019». Il rapporto informa in particolare sulla rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale, sulle conoscenze linguistiche dei collaboratori e sul capitale linguistico presente nell'Amministrazione federale.

Per quanto concerne la **politica culturale**, l'impostazione finanziaria della promozione culturale della Confederazione avviene mediante un messaggio pluriennale. Il prossimo messaggio sulla cultura include gli anni che vanno dal 2021 al 2024. Nel 2019 il Consiglio federale avvierà una procedura di consultazione in merito.

In materia di **politica per la società**, il Consiglio federale intende esaminare la praticabilità del Codice di procedura civile. Essendo alte, le anticipazioni delle spese processuali rendono in parte difficile la procedura giudiziaria. Il Consiglio federale intende eliminare questa limitazione giuridica di fatto al tribunale. A tal fine devono essere nuovamente disciplinati l'obbligo di corrispondere le anticipazioni delle spese processuali e la liquidazione delle spese giudiziarie. Il Consiglio federale intende inoltre semplificare le modalità di cambiamento del sesso e del nome nel registro dello stato civile. Infine, nel 2019 il Consiglio federale prenderà conoscenza dei risultati della consultazione sull'avamprogetto della legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari e deciderà in merito all'ulteriore modo di procedere.

Per quanto concerne la **Ginevra internazionale**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà un messaggio concernente il rafforzamento della Svizzera e in particolare di Ginevra in quanto sede di organizzazioni internazionali e centro della governance mondiale per gli anni 2020–2023. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre un messaggio concernente la concessione di un mutuo per il risanamento della sede dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT).

Nella **politica in materia di sviluppo**, nel 2019 il Consiglio federale deciderà sull'erogazione di contributi principali a diverse organizzazioni multilaterali prioritarie per la Svizzera, in particolare il Fondo verde per il clima, il Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale, il Fondo globale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria nonché il Programma congiunto delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS.

Indirizzo politico 3: Sicurezza

Nell'ambito della **politica sociale**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS. La riforma ha lo scopo di assicurare le rendite AVS, mantenere il loro livello e stabilizzare le finanze dell'AVS. L'età di riferimento per le donne e per gli uomini sarà inol-

tre armonizzata a 65 anni: questo provvedimento dovrà essere accompagnato da misure di compensazione. Si intende inoltre flessibilizzare l'età di riferimento e rafforzare gli incentivi per un'attività lavorativa più lunga. Nel 2019 il Consiglio federale avvierà inoltre la consultazione sull'adeguamento della LPP. A garanzia della stabilità finanziaria della previdenza obbligatoria deve essere abbassata l'aliquota minima di conversione.

In materia di **politica sanitaria**, nel 2019 il Consiglio federale approverà la strategia aggiornata «Sanità2030» il cui obiettivo è approntare il settore della sanità in Svizzera in modo ottimale per affrontare le sfide del prossimo decennio. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà anche il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione contro il traffico di organi umani e la modifica della legge sui trapianti. Alcuni adeguamenti mirati della legge sui trapianti sono necessari per rafforzare la lotta al traffico di organi in Svizzera e all'estero. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà un messaggio concernente la revisione della LAMal al fine di elaborare e adottare diverse misure di contenimento dei costi. Un'ulteriore modifica della LAMal concerne gli obiettivi relativi al contenimento dei costi per sgravare l'AOMS e altre misure nel settore dei medicinali. Nel 2019 il Consiglio federale avvierà la consultazione in materia.

Nell'ambito della **politica migratoria**, nel 2019 il Consiglio federale concluderà accordi bilaterali con gli Stati partner della prima fase di promozione del credito quadro migrazione, fatta salva l'adozione del messaggio concernente il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE da parte del Parlamento nonché del messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (relativa alla competenza di approvazione). Il Consiglio federale vuole inoltre che i rifugiati e le persone ammesse provvisoriamente possano integrarsi nel mondo del lavoro in maniera più rapida e duratura. Nel 2018 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la corrispondente ordinanza sull'integrazione degli stranieri. Nel 2019 il Consiglio federale approverà le modifiche di ordinanza necessarie.

Per quanto concerne la lotta alla **criminalità** e al **terrorismo**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo. La polizia dovrà disporre di maggiori strumenti per contrastare persone che rappresentano una minaccia terroristica. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà anche il messaggio concernente la modifica della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Tra le misure proposte figura in particolare l'introduzione di obblighi di diligenza conformemente alla legge sul riciclaggio di denaro per determinate prestazioni in relazione a società e trust. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà inoltre il messaggio concernente la legge federale sui precursori di sostanze esplodenti. Nel 2019 il Consiglio federale licenzierà anche il messaggio concernente l'ulteriore sviluppo del SIS II, elemento centrale della cooperazione internazionale di polizia. Tale sviluppo prevede tra l'altro nuove categorie di ricerca. Infine, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà modifiche dell'ordinanza sulle armi (attuazione della direttiva sulle armi adeguata).

In materia di **cyber-rischi**, nel 2019 il Consiglio federale approverà il programma di attuazione della strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi 2018–2022. Stabilisce così chi attua quale misura ed entro quando nonché gli obiettivi di valutazione dell'attuazione. Il programma di attuazione sarà elaborato d'intesa con i Cantoni, l'economia e le università.

Nell'ambito della **politica di sicurezza**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge sul servizio civile. Con diverse misure, le modifiche devono contribuire a garantire sul lungo termine i necessari effettivi dell'Esercito e dunque al mantenimento della capacità di difesa del Paese. Nel 2019 il Consiglio federale adeguerà anche le ordinanze concernenti la protezione della popolazione e la protezione civile. Nel 2019 il Consiglio federale fisserà le prossime tappe del progetto pilota concernente il sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga. Nel 2019 il Consiglio federale deciderà anche in merito alla prima serie di schede di coordinamento del Piano settoriale militare (PSM). Il PSM contiene i principi generali relativi all'uso, al coordinamento della pianificazione e agli effetti sull'ambiente dell'infrastruttura militare. Infine, nel 2019 il Consiglio federale deciderà in merito al progetto di attuazione relativo alla separazione DDPS/RUAG e commissionerà il mandato di attuazione e riorganizzazione.

Nell'ambito della **politica estera**, nel 2019 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente l'approvazione degli emendamenti del 14 dicembre 2017 allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale. Si intende così dichiarare l'impiego di determinate armi nei crimini di guerra ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto di Roma.